

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**DT3 PASTA**

La presente scheda tecnica di sicurezza è conforme ai Regolamenti n° 1272/2008/CE e 453/2010/EU che modificano il Regolamento 1907/2006/CE (R.E.A.C.H.)

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**1.1- Identificatore del prodotto:**

DT3 PASTA

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Prodotto biocida (PT14 – Rodenticida) - Esca usata per il controllo dei roditori.

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

LIPHATECH S.A.S

Bonnell – BP 3 - 47480 PONT DU CASSE (France)

☎ : +33 5 53 69 35 70 - Fax : + 33 5 53 66 30 65

Sezione incaricata delle informazioni:

Affari regolatori

☎ : +33 5 53 69 81 89 - Fax: + 33 5 53 47 95 01

Mail: fds@desangosse.com**Distributore:**

FORMEVET S.r.l.

Via Savona, 97 – 20144 Milano (Italia)

☎: +39 (0)2 43 458 91

Fax: +39 (0)2 43 458 922

www.formevet.com**1.4- Numero telefonico di emergenza:**

Chiamare il CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE DI NIGUARDA (MI) tel. +39 02 66101029

2 –IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 – Classificazione della miscela:**➤ **Secondo la Direttiva 1999/45/CE e relativi emendamenti:**Simbolo: -Frase R.: R52/53➤ **Secondo el Regolamenti 1272/2008/CE e relativi emendamenti:**Pittogrammi : -Indicazione di pericolo: H412**2.2 – Elementi dell’etichetta:**➤ **Secondo el Regolamenti 1272/2008/CE e relativi emendamenti:****H412** : Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.**P102** : Tenere fuori dalla portata dei bambini**P234** : Conservare soltanto nel contenitore originale.**P270** : Non mangiare, né bere, né fumare durante l’uso.**P273** : Non disperdere nell’ambiente.**P301+P310** : In caso di ingestione: contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico**P501** : Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con i regolamenti**2.3 – Altri pericoli:**

-

3 – COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 – Miscela:

La miscela contiene 25 mg/kg di Difetialone (Numero CAS : 104653-34-1)

- Classificazione ed etichettatura della sostanza secondo la Direttiva 67/548/CEE e relativi emendamenti:

Denominazione chimica	Simbolo(i)	Fraasi R*
Difetialone	T+ ; N	R26/27/28 ; R48/23/24/25 ; R50/53

- Classificazione ed etichettatura della sostanza secondo il Regolamento 1272/2008/CE (C.L.P.) e relativi emendamenti:

Denominazione chimica	Pittogrammi	Fraasi H*
Difetialone	SGH06, SGH08, SGH09	H300, H310, H330, H372, H410

* Testo integrale delle fraasi R. e delle indicazioni di pericolo: vedere la sezione 16.

4 – MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

INFORMAZIONI GENERALI:

In tutti di casi di esposizione sospetta, consultare immediatamente il medico. Mostrare la presente scheda tecnica. Vedere la terapia antidotica riportata di seguito. Si osservi che i sintomi di avvelenamento possono svilupparsi nel corso di diversi giorni.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

- Tenere gli occhi aperti e risciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti.
- Togliere le eventuali lenti a contatto dopo i primi 5 minuti e continuare a risciacquare l'occhio.
- Monitorare i sintomi descritti sopra.

INALAZIONE:

- Il preparato è un'esca non polverizzabile. L'inalazione non è considerata una via di esposizione valida.

CONTATTO CON LA PELLE:

- Togliere gli indumenti contaminati. Lavare prima di riutilizzarli.
- Risciacquare immediatamente la cute con acqua e sapone.
- Monitorare i sintomi descritti sopra.

INGESTIONE:

- Lavare la bocca con abbondante acqua.
- In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico e mostrare contenitore/etichetta/scheda tecnica di sicurezza.
- Non indurre il vomito se non richiesto dal centro antiveleni o dal medico.
- Se la persona non è cosciente, non somministrare nulla per via orale.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi clinici: epistassi, emorragia gengivale, emottisi, ematomi multipli o ampi, generalmente comparsa improvvisa di dolore viscerale inconsueto.

Sintomi biologici: ematuria, aumento del tempo di coagulazione.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Il primo trattamento prevede una terapia antidotica anziché una valutazione clinica. Terapia antidotica: Vitamina K1 SPECIFICA (fitomenadione). Non utilizzare gli analoghi della Vitamina K1 (vitamina K3: per esempio il menadione) in quanto non sono molto attivi. L'efficacia del trattamento dovrà essere seguita valutando il tempo di coagulazione. Non interrompere il trattamento finché il tempo di coagulazione non ritorna normale e RESTA tale. In caso di intossicazione grave, può essere necessario somministrare, oltre alla vitamina K1, trasfusioni di sangue, plasma fresco congelato o frazione ematica coagulante PPSB.

5 – MISURE ANTINCENDIO

5.1- Mezzi di estinzione

Utilizzare spruzzatura a schiuma, sostanze chimiche asciutte, anidride carbonica o acqua per contrastare gli incendi in presenza di questo materiale. È preferibile utilizzare il sistema di spegnimento incendi con schiuma o sostanze chimiche asciutte per prevenire un flusso d'acqua eccessivo.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi generati dalla miscela in condizioni di immagazzinaggio normali. In condizioni di pirolisi o combustione, saranno rilasciati prodotti di combustione organica normali.

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare respiratore e indumenti protettivi idonei.

6 – MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1- Precauzioni personali dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Gli operatori devono rispettare le precauzioni durante la manipolazione e l'immagazzinamento. Vedere anche la sezione 8 della presente scheda tecnica di sicurezza.

6.2- Precauzioni ambientali

In caso di versamento grave in acqua, evitare l'accesso a scarichi e vie d'acqua. Qualora l'acqua inquinata raggiunga sistemi di scarico o corsi d'acqua, informare tempestivamente le autorità competenti.

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccogliere o spazzare il prodotto nei contenitori a scopo di recupero e smaltimento. Dopo la rimozione, pulire l'area contaminata con acqua e detergente. Non immettere i residui di lavaggio in scarichi e vie d'acqua. Vedere la sezione 13 relativa ai metodi di smaltimento.

6.4- Riferimenti ad altre sezioni

-

7 – MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura

Leggere attentamente l'etichetta prima della manipolazione/dell'uso.

Dispositivi di protezione: vedere la sezione 8.

Gli utenti dovranno lavarsi le mani subito dopo la manipolazione. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso.

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in sicurezza. Conservare nella confezione originale. Tenere lontano dagli alimenti e dalla portata dei bambini.

7.3 – Usi finali specifici

Il prodotto è un'esca rodenticida per il controllo dei roditori.

8 – CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 – Parametri di controllo

Gli standard di esposizione occupazionale della sostanza attiva non sono definiti.

8.2- Controlli dell'esposizione

➤ **PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE:**

Non applicabile

➤ **PROTEZIONE DELLE MANI:**

Si raccomanda agli operatori di indossare guanti monouso in lattice o simili. Prestare attenzione alla rimozione e allo smaltimento dei guanti. In ogni caso, gli utenti dovranno lavarsi le mani immediatamente dopo la manipolazione.

➤ **PROTEZIONE DEGLI OCCHI:**

Se l'uso è conforme alle raccomandazioni, non è necessaria la protezione degli occhi.

➤ **PROTEZIONE CUTANEA:**

Se l'uso è conforme alle raccomandazioni, non sono necessari indumenti protettivi specifici o altri dispositivi di protezione individuale.

9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

ASPETTO: Pasta

COLORE: Blu

ODORE: Odore di cereali

INFIAMMABILITÀ: Non altamente infiammabile

PROPRIETÀ OSSIDANTI: Privo di proprietà ossidanti

ESPLOSIVITÀ: Privo di proprietà esplosive

pH: Dati non disponibili

SOLUBILITÀ IN ACQUA: Non miscibile

9.2- Altre informazioni

-

10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1- Reattività

Non sono note reazioni pericolose indotte dalla miscela in condizioni di manipolazione normali.

10.2- Stabilità chimica

La miscela è stabile in condizioni ambientali normali.

10.3- Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose indotte dalla miscela a contatto con altre sostanze.

10.4- Condizioni da evitare

Non sono note reazioni pericolose indotte dalla miscela in condizioni di manipolazione normali.

10.5- Materiali incompatibili

Non sono note reazioni pericolose indotte dalla miscela in condizioni di manipolazione normali.

10.6- Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi generati dalla miscela in condizioni di immagazzinaggio normali. In condizioni di pirolisi o combustione, saranno rilasciati prodotti di combustione organica normali.

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

TOSSICITÀ ACUTA

Studi svolti sulla miscela

LD₅₀ orale (Ratto): > 2500 mg/kg

LD₅₀ dermica (Ratto): > 2000 mg/kg

LD₅₀ inalazione: Non applicabile.

Irritazione degli occhi: Non irritante.

Irritazione cutanea: Non irritante.

Sensibilizzazione: Non sensibilizzante

TOSSICITÀ A DOSE RIPETUTA:

LOAEL - Ratto (90 giorni): 4 µg/kg peso corporeo/giorno in base alle variazioni emorragiche rilevate nell'autopsia

LOAEL - Cane (90 giorni): 20 µg/kg peso corporeo/giorno in base alle variazioni emorragiche rilevate nell'autopsia

In base alla classificazione, la sostanza può nuocere gravemente alla salute a causa dell'esposizione prolungata

CANCEROGENICITÀ:

Versione numero: 2

Annulla e sostituisce la versione: 1

Data di compilazione : 23/10/2014

Dati non disponibili per la miscela.
Sostanza attiva Difetialone: Nessuna evidenza di cancerogenicità.

MUTAGENICITÀ:

Dati non disponibili per la miscela.
Nessuna evidenza in vivo o in vitro di mutagenicità.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE:

Dati non disponibili per la miscela.
Nessuna evidenza di tossicità per la riproduzione.

12 – INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1- Tossicità

TOSSICITÀ ACQUATICA ACUTA

LC₅₀ – Pesci (96 h.): 51 µg/l (*Oncorhynchus Mykiss*) e max 75 µg/l (*Leponis Macrochirus*)
CbE₅₀ – Alghe (72 h.): 65 µg/l (*Selenastrum capricornutum*)
EC₅₀ – Daphnie (48 h.): 4,4 µg/L (*Daphnia magna*)
La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici.

TOSSICITÀ PER LE SPECIE TERRESTRI

Lombrico (*Eisenia foetida*) NOEC acuta: 500 mg/kg suolo, LC₅₀ acuta: > 1000 mg/kg suolo

TOSSICITÀ PER GLI UCCELLILD₅₀ orale acuta:

23,5 mg/kg peso corporeo (*Coturnix coturnix*)
0,264 mg/kg peso corporeo (*Colinus virginianus*)

LC₅₀ alimentare a breve termine (30 giorni):

1,94 mg/kg alimento (*Anas platyrhynchos*)
0,56 mg/kg alimento (*Colinus virginianus*)

12.2- Persistenza e degradabilità

La sostanza non è ritenuta biodegradabile alle condizioni rilevanti per l'ambiente o durante i processi di trattamenti fognari. Idrolisi e fotolisi non sono ritenuti processi significativi nell'ambiente. La sostanza si degrada lentamente nel suolo con DT₅₀ > 1 anno in condizioni aerobiche e non si prevede che si volatilizzi o persista nell'aria in quantità significative.

12.3- Potenziale di bioaccumulo

Il Log Pow è 6,3 e indica un potenziale bioaccumulo nella catena alimentare.

12.4- Mobilità nel suolo

La sostanza viene fortemente assorbita dal suolo con rapidità. Anche in caso di rilascio indiretto di piccole quantità nel suolo, è improbabile che attraversi il profilo del suolo e raggiunga la falda acquifera in quantità significative.

12.5- Risultati della valutazione PBT e vPvB **Potenziale PBT.**

12.6- Altri effetti avversi

Non sono noti altri effetti avversi fino alla data odierna.

13 – CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti

MISCELA:

Prestare attenzione affinché i metodi di smaltimento non espongano il preparato ad animali domestici o selvatici non target. Non riporre nei rifiuti domestici. Per la raccolta e lo smaltimento di prodotto indesiderato, contattare il fornitore, le autorità locali o un'azienda di smaltimento rifiuti autorizzata. Non rilasciare in scarichi o vie d'acqua. Fare riferimento al D. Lgs. N° 152/2006 e ai regolamenti locali in materia di ambiente e rifiuti.

CONFEZIONE:

Non utilizzare il contenitore vuoto per qualsiasi altro scopo e smaltirlo tenendo conto di quanto riportato sopra.

14 – INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Raccomandazioni ONU relative al trasporto di merci pericolose (Regolamenti ADR, IATA, IMDG).

14.1- Numero ONU:

Il prodotto non è classificato come merce pericolosa in conformità a tali regolamenti.

14.2- Denominazione di spedizione ONU idonea:

Il prodotto non è classificato come merce pericolosa in conformità a tali regolamenti.

14.3- Categoria di trasporto pericoloso:

Il prodotto non è classificato come merce pericolosa in conformità a tali regolamenti.

14.4- Gruppo di confezionamento:

Il prodotto non è classificato come merce pericolosa in conformità a tali regolamenti.

14.5- Pericoli per l'ambiente:

Il prodotto non è classificato come merce pericolosa in conformità a tali regolamenti.

La sostanza attiva è molto tossica per gli organismi acquatici e può provocare effetti avversi a lungo termine.

14.6- Precauzioni particolari per l'utente:

Nessuna precauzione particolare.

14.7- Trasporto in rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:

Non regolamentato.

15 – INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1- Normativa/legislazione specifica di salute, sicurezza e ambiente per la sostanza

Regolamenti nazionali:

- Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche;
- Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche;
- Regolamento n° 1907/2006/CE (Reach) e successive modifiche;
- Regolamento n° 1272/2008/CE e successive modifiche;
- Regolamento n° 453/2010/UE e successive modifiche;
- Regolamento n° 528/2012/UE (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi) e successive modifiche.

15.2- Valutazione della sicurezza chimica

-

16 – ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle frasi R. riportate alla sezione 3:

R26/27/28: Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione; **R48/23/24/25:** Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione; **R50/53:** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Testo integrale delle indicazioni di pericolo riportate alla sezione 3:

H300: Letale se ingerito; **H310:** Letale per contatto con la pelle; **H330:** Letale se inalato; **H372:** Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta; **H410:** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni:

CLP: Classification, Labelling and Packaging [Classificazione, etichettatura e confezionamento]

LD₅₀: Lethal dose 50% [Dose letale al 50%]

LC₅₀: Lethal concentration 50% [Concentrazione letale al 50%]

NOEL: No observable effect level [Livello effetto non osservabile]

NOEC: No observed effect concentration [Concentrazione effetto non osservato]

EC₅₀: Effective concentration 50% [Concentrazione effettiva 50%]

PBT: Persistent, bioaccumulative, toxic [Persistente, bioaccumulativo, tossico]

VPvB: Very Persistent, very Bioaccumulative [Molto persistente, molto bioaccumulativo]

ADR: Agreement concerning the international carriage of Dangerous goods by Road [Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada]

IATA: International Air Transport Association [Associazione internazionale trasporto aereo]

Versione numero: 2

Annulla e sostituisce la versione: 1

Data di compilazione: 23/10/2014

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code [Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose]

Dettagli delle modifiche dall'ultima edizione: -

Sezione 2: Aggiornare gli elementi dell'etichetta in conformità con il regolamento 1272/2008/CE

Le informazioni riportate nella presente scheda tecnica di sicurezza materiali si basano sull'attuale conoscenza tecnica e scientifica del prodotto in data odierna.

Dovranno essere utilizzate come guida e non implicano alcuna garanzia relativa a proprietà specifiche del prodotto ed esigenze locali particolari.

I destinatari della presente MSDS devono garantire che le informazioni in essa contenute siano state adeguatamente lette e comprese da coloro che utilizzano, manipolano, smaltiscono il prodotto o sono a contatto con il medesimo.

Il nostro concessionario, responsabile della distribuzione del prodotto in loco, adatterà la presente scheda tecnica di sicurezza al regolamento locale.